

Esperienze e stato dell'arte della cooperazione sui PSR a livello nazionale

Andrea Arzeni

Rete Rurale Nazionale
CREA – Centro di Politiche e Bioeconomia

Rete Rurale Nazionale

Autorità di gestione:

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Via XX Settembre, 20 – Roma

reterurale@politicheagricole.it

www.reterurale.it - @reterurale - www.facebook.com/reterurale



Sommario

- La politica UE per l'innovazione
- L'innovazione nei PSR
- A che punto siamo
- Linee guida per la progettazione



La Rete Rurale Nazionale (RRN)

- Programma nazionale a supporto all'attuazione dei PSR
 - MiPAAF -> CREA, SIN, ISMEA (61 progetti su 27 tematiche)
- Obiettivi:
 - Migliorare la qualità dell'attuazione dei programmi di sviluppo rurale
 - Stimolare la partecipazione dei portatori d'interesse all'attuazione dello sviluppo rurale
 - Informare il pubblico e i potenziali beneficiari sulla politica di sviluppo rurale e su eventuali possibilità di finanziamento
 - Promuovere l'innovazione nel settore agricolo, nella produzione alimentare, nella silvicoltura e nelle zone rurali



Strategia Europa 2020

Crescita intelligente, sostenibile, inclusiva

“L'obiettivo è riorientare la politica di R&S e innovazione in funzione delle sfide che si pongono alla nostra società, come il cambiamento climatico, l'uso efficiente delle risorse e l'energia, la salute e il cambiamento demografico. Occorre rafforzare tutti gli anelli della catena dell'innovazione, dalla ricerca teorica alla commercializzazione.”



Il Partenariato Europeo per l'Innovazione (PEI)

- Nuovo approccio interattivo all'innovazione
 - superamento del modello “lineare”
ricercatore -> consulente -> impresa
 - circolarità del trasferimento di conoscenza
 - condivisione e incremento della conoscenza
- Strumenti e risorse per la cooperazione tra gli “attori” che partecipano ai processi innovativi
- 5 aree tematiche tra cui l'agricoltura

Il PEI Agri

"Produttività e sostenibilità dell'agricoltura"

- Reg. UE 1305/2013 – art. 55
 - Obiettivi :
 - Promuovere un settore agricolo efficiente, produttivo e a basso impatto,
 - Contribuire a fornire una costante fornitura di alimenti, mangimi e biomateriali,
 - Promuovere processi che preservano l'ambiente e adattano e mitigano il clima,
 - Costruire rapporti fra ricerca, conoscenza, tecnologia e imprese e servizi di consulenza
 - Modalità:
 - Collegare ricerca e pratica agricola incoraggiando anche l'uso delle misure sull'innovazione,
 - promuovere una più rapida e più ampia diffusione delle innovazioni nella pratica,
 - informare la comunità scientifica delle necessità delle imprese agricole.





L'innovazione nel PSR

- Obiettivo trasversale (assieme a clima e ambiente)
- Misure
 1. Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione
 2. Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole
 6. Investimenti in immobilizzazioni materiali
 19. Cooperazione (9 sottomisure)
 1. costituzione e gestione dei Gruppi Operativi (GO)
 2. sviluppo di progetti pilota per il trasferimento di innovazioni
- Opportune strategie di intervento coordinate tra misure
 - + conoscenza di base
 - + supporto tecnico
 - + compartecipazione alle scelte progettuali
 - = maggiore efficacia del processo di trasferimento delle innovazioni



La cooperazione

- Supporto all'organizzazione di attività comuni tra due o più soggetti
 - trasferimento di innovazioni
 - organizzazione di filiera
 - accordi d'area
 - ...
- Stimolare la partecipazione associata e promuovere nuovi progetti cooperativi (gruppi, reti, ...)
- Risultati che ricadono anche oltre il periodo di programmazione
- Riguarda tutte le attività riconducibili al concetto dello sviluppo rurale
- È funzionale a perseguire gli obiettivi del Partenariato europeo per l'innovazione in agricoltura (PEI-Agri)



16.1 Costituzione e gestione dei GO

- supporto alla formazione di GO e partecipazione alle attività della rete PEI europea in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura
- predisposizione e realizzazione di progetti per il trasferimento di innovazioni nelle aree rurali
- gestione di attività sperimentali per la messa a punto progettuale



16.2 Cooperazione per l'innovazione

- progetti pilota per la verifica dell'applicabilità di tecnologie, tecniche e pratiche e loro eventuale adattamento
- per lo sviluppo e diffusione di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agroalimentare e in quello forestale
- per concorrere al finanziamento dei Gruppi Operativi in caso di pacchetto di Misure (sostegno alla gestione del GO)



Differenze e connessioni

16.1	16.2
<ul style="list-style-type: none"> • richiede la cooperazione tra almeno due soggetti per la <u>costituzione e gestione di un GO</u> • l'obiettivo è la <u>presentazione di un progetto</u> che introduce una innovazione capace di risolvere un problema concreto e diffuso • nell'<u>ambito dello sviluppo rurale</u> • anche a livello <u>interregionale</u> 	<ul style="list-style-type: none"> • richiede la cooperazione tra almeno due soggetti per la <u>realizzazione di un progetto pilota</u> (anche di un GO) • l'obiettivo è lo <u>sviluppo, l'applicazione e la diffusione</u> di nuovi prodotti, pratiche, processi, metodi e tecnologie • nel <u>settore agroalimentare e forestale</u> • <u>regionale</u>



Stato di avanzamento 16.1

ADG	Man.interesse	Bandi	GO approvati	Importi (€)	Filiere	Innovazione
Abruzzo						
Basilicata	✓					
Bolzano		✓	2	509.928	- Birra - Pollame	Modelli base di business per agricoltura sostenibile e innovativa
Calabria						
Campania						
Emilia Romagna		✓	52	12.631.544		<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare le prestazioni economiche delle imprese • Migliore gestione di risorse idriche, fertilizzanti e pesticidi • Difesa dei suoli • Efficiente uso dell'acqua • Promuovere conservazione e sequestro di carbonio
Friuli V. G.						
Lazio						
Liguria						
Lombardia						
Marche		✓				
Molise						
Piemonte		✓				
Puglia		✓				
Sardegna						
Sicilia						
Toscana	✓	✓				
Trento		✓				
Umbria	✓	✓				
Valle d'Aosta	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
Veneto						

Stato di avanzamento 16.2

AdG	Bandi	Tipologia progettuale	Ambiti di intervento	Temi prioritari	Importo massimo	Quota di aiuto
Abruzzo						
Basilicata						
Bolzano						
Calabria						
Campania						
Emilia Romagna						
Friuli V. G.						
Lazio						
Liguria						
Lombardia	✓	progetti di sviluppo sperimentale	<ul style="list-style-type: none"> - tecnologie e procedure innovative per i sistemi di gestione, logistica e flusso dei dati/informazioni, compresi sistemi in rete che facilitano la programmazione produttiva e la concentrazione dell'offerta; - tecnologie innovative di processo, compresa la realizzazione e i collaudi di prototipi; - prodotti nuovi e/o innovativi, rispondenti alla domanda dei mercati attuali e potenziali e prima realizzazione in via sperimentale. 		400.000	50-100%
Marche	✓	progetti integrati di Filiere Agroalimentari e di Accordi Agroambientali d'Area	<ul style="list-style-type: none"> - sviluppo sperimentale di nuovi prodotti, processi, pratiche, tecnologie - applicazione di tecnologie, tecniche, pratiche in situazioni nuove e loro eventuale adattamento, in particolare: test volti a validare un processo/tecnologia/pratica, collaudi di prodotti, processi, pratiche, tecnologie; - attività dimostrative ossia sessioni pratiche che rappresentano la parte finale del processo di controllo/test e validazione di una tecnologia, processo, ecc. che vanno ad illustrare - divulgazione dei risultati 	<ul style="list-style-type: none"> - Tutela della biodiversità; - Tecniche di produzione agricola a basso impatto ambientale e biologiche; - Modalità di conservazione e sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale; - Tutela dell'assetto idro-geologico del territorio; 	300.000	80-100%
Molise						
Piemonte						
Puglia						
Sardegna						
Sicilia						
Toscana						
Trento						
Umbria	✓	progetto di partenariato che include almeno un'impresa agricola, o agroalimentare, o forestale e che si impegna a costituire una Rete o un Polo	Focus Area individuate dalla Deliberazione di Giunta Regionale	<ul style="list-style-type: none"> - innovazione dei processi e delle tecnologie di produzione - riduzione degli input e dei carichi inquinanti nei processi di produzione 	700.000	100%
Valle d'Aosta						
Veneto						



Che cosa è innovazione per il PEI

“L’innovazione è spesso descritta come una nuova idea che trova successo nella pratica. La nuova idea può essere un nuovo prodotto, pratica, servizio, processo produttivo e uno nuovo modo di organizzare le cose ecc.”

(EC, Draft on EIP 06/2013)



Quali sono le principali “novità”

- è sottolineata la differenza fra l’innovazione e il risultato diretto dell’attività di ricerca che può legittimamente non avere carattere operativo ed essere di immediato utilizzo,
- è evidenziata la necessità di un’attività di collaudo e messa a punto applicativa dei risultati della ricerca.



Come si sceglie un'innovazione

*“Nel sistema interattivo dell'innovazione, **le proposte innovative provengono dalla scienza, ma anche dalla pratica** e dagli intermediari includendo agricoltori, consulenti, NGO, ricercatori in qualità di attori di un processo bottom up. ... L'innovazione generata con un processo interattivo tende a scoprire soluzioni che meglio si adattano ai contesti ...”*

(EC, Draft on EIP 12/2014)



Caratteri distintivi

- la necessità di coinvolgere tutti gli attori della filiera della conoscenza (ricercatori, imprese, consulenti, servizi, associazionismo ecc.);
- di metterli in relazione fra loro;
- di procedere partendo dai bisogni e dalle problematiche del sistema delle imprese e dei territori rurali.



Che cosa sono i Gruppi Operativi

- sono aggregazioni di soggetti esistenti interessati a risolvere specifiche problematiche aziendali e territoriali
- possono avere una composizione e un assetto variabile (è importante quello che fanno non come sono costituiti)
- coinvolgono i soggetti operanti nella R&S per avere un supporto all'adozione delle innovazioni o per realizzare eventuali prove di collaudo
- adottano un proprio regolamento (trasparenza)
- propongono un progetto di trasferimento dell'innovazione
- individuano i risultati attesi
- diffondono i risultati del progetto



Che cosa NON sono i GO

- nuovi soggetti o nuove strutture
- gruppi di ricerca (non si studia solo il problema ma si applica la soluzione)
- organizzazioni imprenditoriali (es. filiere) o gruppi di rappresentanza
- finalizzati a brevettare idee, processi o prodotti
- strumenti per riproporre precedenti progetti incompleti o inefficaci
- rivolti a risolvere problematiche che interessano pochi soggetti



Come è formato un GO

- Possono far parte dei go tutti gli attori del processo di definizione, diffusione e adozione dell'innovazione e altri attori utili alla migliore riuscita del progetto:
 - le imprese agricole, forestali e alimentari (da sole o in forma associata) sono gli attori principali del progetto; il partenariato si costituisce sulla base dei loro problemi e attorno ad essi viene costruito il progetto;
 - i ricercatori individuano le innovazioni che possono essere adatte a risolvere i problemi delle aziende e/o che possono offrire loro opportunità di sviluppo;
 - i consulenti/tecnici sono specialisti in grado di «mediare» tra le caratteristiche delle innovazioni e le realtà aziendali e di individuare i percorsi più idonei per introdurre le innovazioni; sono anche gli interlocutori della ricerca per eventuali richieste di adeguamento e/o di modifica delle innovazioni e i diffusori dei risultati del progetto alle altre imprese del territorio e al sistema della conoscenza nazionale e europeo nel suo complesso;
 - gli “innovation broker” curano la creazione del partenariato più idoneo in fase di definizione del progetto e animano i rapporti e i confronti fra partner durante l'attuazione del progetto; possono svolgere questa funzione soggetti dedicati o altri partner che se ne facciano carico;
 - altri componenti del partenariato correlati ai temi affrontati possono essere più o meno necessari sulla base della tipologia delle problematiche e delle opportunità da sviluppare (ad es. Rappresentanti della società civile; altre imprese agricole, biotecnologiche, farmaceutiche, ecc.; Istituzioni pubbliche; strutture di vendita; associazioni di rappresentanza; ecc.).

IL PROBLEMA:

L'ALLEVAMENTO DELL'AGNELLO DELL'ALPAGO

Ho condotto studi sulla sostenibilità economica di piccole realtà produttive, inoltre, ho affrontato le problematiche connesse alle autorizzazioni di macelli.

La mia è una delle piccole aziende dell'Alpago, con molte spese per allevamento, la lana è un problema perché devo smaltirla, ho problemi sanitari degli animali, non ci sono macelli nelle vicinanze. Il consumatore è interessato, ma non riesco a raggiungerlo.

Ho le conoscenze tecnico-scientifiche per lo sviluppo del macello innovativo, inoltre ho studiato il modo per valorizzare la lana.

Ho gli strumenti per caratterizzare gli animali per gli aspetti sanitari.

Organizzo corsi/consulenze per aiutare l'azienda a migliorare le sue competenze (allevamento, lavorazione lana).

Ho esperienza nelle rilevazioni di mercato, in particolare presso i consumatori.

Potrei ampliare l'attività creando un macello innovativo per piccole realtà diffuse.





Collegamenti GO <-> PEI

- Attività preparatoria
 - Documentazione e linee guida (toolkit)
 - Risultati focus group (factsheet)
 - Spazi di incontro (meeting point)
- Diffusione dei risultati
 - Portale dei progetti e delle innovazioni
 - Newsletter
 - Eventi



Le fasi progettuali

1. Individuazione del problema e caratterizzazione delle aziende destinatarie
2. Quale innovazione e come adattarla
3. Applicazione in azienda o sul territorio
4. Divulgazione dell'innovazione introdotta
5. Coordinamento e interazione
6. Monitoraggio e valutazione



Obblighi e impegni di un GO

- affrontare un problema concreto, sentito e diffuso
- coinvolgere i soggetti che partecipano alla soluzione del problema, in particolare gli imprenditori, e coloro che si occupano di R&S
- adottare il modello PEI di partecipazione interattiva
- dotarsi di un regolamento interno
- pianificare le attività e gli impegni dei singoli partecipanti
- stabilire le modalità di monitoraggio e valutazione dei risultati attesi
- diffondere i risultati raggiunti a livello territoriale/nazionale e comunitario

Grazie per l'attenzione

- Riferimenti

- PEI Agri

<https://ec.europa.eu/eip/agriculture/en>

- Rete Rurale Nazionale

<http://www.reterurale.it/innovazione>

